

**BILANCIO E RELAZIONE SULLA GESTIONE
DELL'ESERCIZIO 2016**

approvato dal Consiglio d'Amministrazione il 23 marzo 2017

INDICE

Pagina

Relazione sulla Gestione	3
Conto Economico Gestionale Sintetico	8
Stato Patrimoniale Gestionale Sintetico	9
Bilancio in forma abbreviata ex art. 2435 bis c.c. (Stato Patrimoniale e Conto Economico)	10
Rendiconto Finanziario	14
Prospetto delle Variazioni dei Conti di Patrimonio Netto	16
Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2016	17

Relazione sulla Gestione dell'Esercizio Sociale 2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

la relazione che insieme al bilancio sottoponiamo alla vostra approvazione si pone l'obiettivo di illustrare l'andamento della gestione dell'Associazione.

L'esercizio 2016 ha confermato per AIIA gli elementi di crescita e sviluppo già manifestatisi nel 2015.

AIIA rappresenta sempre di più un punto di riferimento per i professionisti dell'Internal Auditing, promuovendo una relazione con gli stakeholder sempre più mirata a tematiche di governance, rischio e controllo.

L'alto profilo dei professionisti è sempre al centro della definizione, progettazione e ottimizzazione dei servizi proposti, sia in termini di studio e ricerca per la professione che in termini di proposte formative.

AIIA presidia in maniera costante gli ambiti dello sviluppo, operando con un attento monitoraggio dei costi e individuando con attenzione i progetti da utilizzare come leve per lo sviluppo strategico dell'Associazione.

Il risultato gestionale raggiunto è positivo e conferma la validità della strategia di sviluppo perseguita dalla nostra Associazione.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, che Vi sottoponiamo per l'approvazione, unitamente alla Nota integrativa, evidenzia un utile netto di Euro 10.328, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per Euro 74.324

Risultati della gestione ordinaria

Il 2016 è rappresentato dal consolidamento di un risultato economico positivo per l'Associazione: l'utile ante imposte è stato di Euro 28.329 (1,3% del valore della produzione), in crescita rispetto a Euro 19.992 (0,9% del valore della produzione) dell'esercizio precedente.

L'utile ante imposte è stato influenzato da diversi fattori, in continuità di gestione rispetto al 2015. Tra le attività a favore della base associativa, il crescente numero di eventi per la discussione e presentazione di paper sviluppati nei Comitati tecnici e tematici, il potenziamento e allargamento del numero e della qualità delle pubblicazioni nazionali e internazionali proposte e rese disponibili ai soci.

In particolare, rispetto al 2015, i ricavi registrano un incremento dello 0,7% in cui, la riduzione delle quote di partecipazione ai corsi (-3,6%) è stata più che compensata da aumenti delle altre linee di ricavo: quote associative (+5,2%), iscrizione esami (+6,6%), un partnership e contributi per le pubblicazioni delle riviste e altro (+19,0%).

I costi operativi riportano un decremento dei costi per corsi, esami e convegni (-10,9%), pubblicità (-33,7%), affitti e accessori (-0,3%) contro un incremento di quelli per utenze (+7,1%), servizi (+6,4%) e pubblicazioni e rimanenze (+7,5%).

Con riferimento alle principali voci di ricavo, i risultati sono di seguito analizzati.

Membership

L'Associazione ha dato continuità allo sviluppo del programma Corporate Membership arrivando ad avere 16 Grandi Gruppi iscritti. Il numero dei soci è cresciuto passando da 3.294 di fine 2015 a 3.620 di fine 2016 (+10%)

Formazione

Anche nel 2016 la formazione ha rappresentato un punto di grande prossimità ai soci ed è stata progettata e realizzata in stretta collaborazione con il mondo del lavoro e i professionisti che partecipano attivamente alla docenza e alle attività dell'associazione.

Il principio guida dell'attività di progettazione della formazione, quindi, è stato di fornire competenze e capacità sempre più aggiornate ai professionisti dell'Internal Audit: in questo senso sono stati realizzati alcuni interventi extra-catalogo quali *"La normativa Anticorruzione e l'impatto sui modelli ex D.lgs. 231/2001"* (realizzato in collaborazione con AODV 231), *"La policy antifrode e Whistleblowing"*, *"Le verifiche e il regolamento EU in materia di privacy"*, *"Solvency II, linee guida per l'implementazione"* (in collaborazione con Mega).

I corsi che nel 2016 hanno visto maggiore riscontro in termini di partecipazioni sono stati il *corso base di IA* (4 edizioni, 53 partecipanti) e *avanzato* (3 edizioni, 42 partecipanti), ma anche *"IT per non IT auditors"*, *"La Compliance normativa integrata: framework di controllo aggiornato su L.262/05, D.Lgs. 303/06, D.Lgs. 196/03, D.Lgs. 81/08"*, *"Risk based audit: standard, processi e framework di controllo, Metodologia di valutazione dei sistemi di controllo interno"*.

Nell'area dei corsi di ripasso in preparazione alle Certificazioni Internazionali, segnaliamo, in continuità con il 2015, un forte interesse per il corso CIA Review Part I (32 partecipanti nelle tre edizioni realizzate).

La Formazione, nel suo complesso ("Catalogo", "Alta formazione" e "Aziendale"), ha conseguito nel 2016 Euro 1.304.611, in leggera decrescita (-3,6%) rispetto ai risultati del 2015 (Euro 1.353.319).

I ricavi conseguiti dal Catalogo (Euro 644.476 nel 2016) rappresentano una buona crescita (+6,3%) rispetto al 2015 (Euro 605.923) e hanno permesso di compensare in parte la decrescita registrata nella partecipazione a corsi Aziendali (Euro 376.661 nel 2016 rispetto a Euro 462.294 nel 2015, con un decremento del 18%).

Per quanto riguarda l'Alta Formazione, i risultati in termini di ricavo sono stabili (Euro 283.474 nel 2016 rispetto a Euro 285.102 nel 2015). Il corso di specializzazione per responsabili della Vigilanza ex.D.Lgs 231/01 ha registrato una flessione nell'edizione di Milano, rendendo necessaria una revisione della struttura per il 2017. Nel 2016 è stato introdotto il Diploma in Risk management per le funzioni di Controllo, nella sola sede di Milano, che ha avuto un buon riscontro in termini di partecipazioni.

Infine, relativamente alla "Quality Assurance", nel 2016 si sono certificati 13 nuovi Assessor.

Certificazioni

Nel 2016 sono state conseguite 50 nuove certificazioni per un valore delle iscrizioni pari a Euro 111.800; nel 2015 il valore era pari a Euro 104.880. Il 2016 si chiude quindi con un aumento del 6,5%.

Nello specifico, le 50 nuove certificazioni sono così distribuite:

- 25 CIA
- 6 CCSA
- 17 CFSA
- 2 CRMA

Knowledge Sharing - Editoria ed eventi

Nel 2016, AIIA ha pianificato i sottostanti eventi organizzati secondo modalità e tipologie diverse tra loro: attività di studio e ricerca dei gruppi di lavoro dei comitati di settore, finalizzata alla presentazione dei risultati ai soci, eventi a platea "ristretta" e "allargata" del CAE Program (introdotto nel 2015), appuntamenti relativi a iniziative di interesse istituzionale per la professione. I documenti prodotti sono stati pubblicati e resi disponibili a tutti i soci, attraverso il sito internet dell'associazione.

Si elencano, di seguito, gli incontri organizzati per la presentazione dei risultati di studio e ricerca sviluppati dai gruppi di lavoro e il relativo comitato di settore che ne ha coordinato lo sviluppo:

- "I KPI della funzione Internal Audit" (Comitato Servizi)
- "Framework anticorruzione e auditing" (Comitato Servizi)
- "Lo schema dei controlli HSE nel ciclo passivo" (Comitato Servizi)
- "Ruolo del CdA sulle raccomandazioni - survey della funzione IA nel settore assicurativo" (Comitato Assicurativo)
- "Ruolo della funzione Compliance nel settore Manifatturiero" (Comitato Manifatturiero)
- "Ruolo della funzione Compliance - rapporto sul Pharma" (Comitato Manifatturiero)
- "Risk Culture" (Comitato Finanziario)
- "La funzione Internal Audit: connotazione, prestazione, integrazione tra funzioni aziendali di controllo" (Comitato Finanziario in collaborazione con Uniparma e Deloitte)

Il 2016 ha visto il proseguimento del programma dedicato ai Chief Audit Executive delle principali aziende italiane, CAE Program, nelle sue due modalità di evento a "platea ristretta" ed evento a "platea allargata".

In particolare gli eventi del 2016 si sono focalizzati sulle seguenti tematiche:

- "Integrated Risk Assurance" (evento a platea "allargata")
- "Intelligenza artificiale e internal audit" (evento a platea "ristretta" e "allargata")

Nel corso del 2016 è stata avviata una più intensa collaborazione con i partner tecnici, concretizzatasi in:

- Fraud management workshop - individua e previeni le frodi in tempo reale (con SAP)
- Il Cybersecurity framework e il cammino di adeguamento al nuovo regolamento EU sulla privacy (con BDO)
- Verso MIFID II (con List)
- Modelli di Compliance per la prevenzione dei rischi di corruzione di frode aziendale: verso un approccio integrato (con Fieldfisher)

L'evento annuale che ha rappresentato un momento importante per riunire la comunità professionale è stato il Convegno Nazionale, con il tema "La cultura del rischio e la cultura del controllo: due facce della stessa medaglia".

Il Convegno, che ha registrato una partecipazione di più di 220 persone, è stato organizzato con l'obiettivo di diffondere la cultura del rischio come strumento fondamentale per una buona governance e di conseguenza la cultura del controllo per rinforzare principi a supporto della conformità e come fattore di cambiamento aziendale.

Oltre agli eventi di comitato e con i partner, va segnalata la partecipazione del presidente e del direttore generale a convegni di interesse istituzionale, tra cui:

- "Il contrasto alla corruzione tra repressione e prevenzione" (Unitelma Sapienza) – i cui lavori sono stati introdotti dalla Prof.ssa Paola Severino e con l'intervento del Presidente AIIA e di autorevoli relatori tra cui il Dott. Giovanni Malagò, il Prof. Francesco Avallone Rettore dell'Università Unitelma Sapienza, il Prefetto di Roma Paolo Tronca e il Dott. Raffele Cantone Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione
- "Le nuove sfide per l'Internal Audit- L'integrazione delle informazioni sui rischi nel modello delle tre linee di difesa" (Banca d'Italia)

Assetto di Governance e leve strategiche

Il consolidamento dell'assetto di governance, basato sull'attività dei comitati tematici e tecnici di AIIA, è stato caratterizzato dal continuo presidio settoriale, per "industry", e tematico, attraverso l'individuazione di temi strategici. In grado di alimentare l'organizzazione di gruppi di lavoro per lo sviluppo delle attività di studio e di ricerca finalizzate alla preparazione di paper condivisi. Attraverso i comitati si sono costituite, inoltre, relazioni strategiche in chiave di advocacy.

I comitati settoriali hanno sostenuto le attività dell'AIIA sulle tematiche della membership e dei bisogni formativi, oltre all'organizzazione di convegni ed eventi.

Lo sviluppo dell'attività di "Knowledge Management" è stato, anche nel 2016, affiancato dal lavoro del Comitato di Knowledge Development nelle sue diverse componenti ("Knowledge Creation", "Knowledge Sharing", "Osservatorio Normativo e Compliance").

Relazioni Istituzionali

I rapporti con gli organismi esterni all'associazione sono importanti per il potenziamento del posizionamento della Professione nel contesto operativo e sono di seguito rappresentati.

Attività di Advocacy e Academic Relations

E' stato varato dal Consiglio di Amministrazione un importante piano di advocacy volto a valorizzare il ruolo e l'attività degli Internal Auditors e, di riflesso, dell'Associazione, oltre ad aumentare l'autorevolezza della categoria posizionandola come "voce da ascoltare" sui temi strategici per il funzionamento delle organizzazioni private e pubbliche. Obiettivo di medio periodo del piano di advocacy è lo sviluppo di una relazione istituzionale con gli stakeholder della professione, in primis i regulators, strutturata e continuativa. Nel 2016, L'Associazione ha incontrato Ania, Borsa Italiana, Banca d'Italia, Consob, Regione Lombardia per raccogliere i bisogni informativi, individuare aree di collaborazione e possibili iniziative comuni.

Continua nel 2016 la collaborazione con importanti atenei per promuovere la professione, attivare testimonianze, orientare progetti di ricerca, contribuire a programmi o moduli di insegnamento quali

master relativi al controllo interno e auditing. In questo contesto, si conferma l'erogazione del premio di laurea con il riconoscimento a due tesi in internal audit e risk management.

Rapporti a livello internazionale

- Supporto all'IIA nell'azione globale, declinata tramite gli affiliati locali, di orientamento e di riferimento per i professionisti dell'Internal Auditing, misurandone il profilo evolutivo e supportandoli nell'esercizio quotidiano delle loro funzioni. In particolare, il 2016 segna il rientro dell'Italia con un proprio rappresentante al board IIA, essendo l'Associazione Italiana tra i primi dieci paesi del mondo per fatturato e per numero di soci.
- Supporto all'attività dell'ECIIA (European Confederation of Institutes of Internal Auditing) impegnata, a livello europeo, nello sviluppo delle tematiche relative alla Corporate Governance e all'Internal Audit attraverso un'attività istituzionale verso, ad esempio: Parlamento Europeo – Commissione Europea – EBA (European Banking Authority) – Banca Centrale Europea – EIOPA (European Insurance and Occupational Pensions Authority) – ESMA (European Security and Markets Association);
- Attivazione di collaborazioni con, ad esempio: FERMA (Federation of European Risk Management Associations) – ecoDa (European Confederation of Directors' Associations) – Eurosai – European Issuers – Business Europe – FEE (Federation des Experts Comptables Européens).



Il Presidente
Maurizio Bonzi

CONTO ECONOMICO GESTIONALE SINTETICO (in Euro)

	2016	2015	% su tot. ricavi	% var.
Quote partecipazioni corsi	1.304.611	1.353.319	58,5%	-3,6%
Quote associative	672.647	639.156	30,1%	5,2%
Quote iscrizioni esami (CIA-CCSA-CFSA)	111.800	104.880	5,0%	6,6%
Contributi pubblicazioni riviste e altro	142.323	119.569	6,4%	19,0%
Totale	2.231.381	2.216.924	100,0%	0,7%
Costi del personale ed amministrazione	878.834	853.881	39,4%	2,9%
<i>Altri Costi Operativi</i>				
Servizi	242.839	228.323	10,9%	6,4%
Corsi, esami e convegni	577.175	647.833	25,9%	-10,9%
Pubblicità	9.200	13.881	0,4%	-33,7%
Quote IIA e Oneri diversi	104.296	104.338	4,7%	0,0%
Affitti e accessori	129.084	129.474	5,8%	-0,3%
Pubblicazioni e rimanenze	168.075	156.296	7,5%	7,5%
Utenze	23.193	21.653	1,0%	7,1%
Ammortamenti e svalutazioni	74.324	48.299	3,3%	53,9%
Totale	2.207.020	2.203.978	98,9%	0,1%
Risultato Operativo Netto	24.361	12.946	1,1%	88,2%
Accantonamenti	0	0	0,0%	n.d.
Risultati dalla Gestione Finanziaria	3.968	6.676	0,2%	-40,6%
Proventi e oneri non ricorrenti	0	370	0,0%	n.d.
Risultato prima delle imposte	28.329	19.992	1,3%	41,7%
Imposte esercizio	-18.001	-13.584	-0,8%	32,5%
Risultato d'esercizio	10.328	6.408	0,5%	61,2%

STATO PATRIMONIALE GESTIONALE SINTETICO (in Euro)

	31.12.2016	31.12.2015	%	% variaz.
Attivo immobilizzato				
Immobilizzazioni immateriali e materiali	109.423	138.955	9,1%	-21,3%
Immobilizzazioni finanziarie	29.484	29.484	2,4%	0%
Crediti esigibili oltre i 12 mesi	20.833	20.833	1,7%	0%
Totale attivo immobilizzato	159.740	189.272	13,2%	-15,6%
Attivo circolante				
Attività finanziarie e banche	424.767	324.708	35,2%	30,8%
Crediti esigibili entro i 12 mesi	542.177	603.077	44,9%	-10,1%
Giacenze pubblicazioni	13.931	10.048	1,2%	38,6%
Ratei e risconti attivi	66.306	71.991	5,5%	-7,9%
Totale attivo circolante	1.047.181	1.009.824	86,8%	3,7%
TOTALE CAPITALE INVESTITO	1.206.921	1.199.096	100,0%	0,7%
	31.12.2016	31.12.2015	%	% variaz.
Mezzi propri				
Totale Patrimonio Netto	429.785	419.457	35,6%	2,5%
Passività				
Fondi rischi	0	0	0%	n.d
Debiti verso fornitori	288.119	325.440	23,9%	-11,5%
Debiti diversi	250.865	245.898	20,8%	2,0%
Erario	42.528	28.926	3,5%	47,0%
TFR	131.866	122.375	10,9%	7,8%
Ratei e risconti passivi	63.758	57.000	5,3%	11,9%
Totale passività	777.136	779.639	64,4%	-0,3%
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	1.206.921	1.199.096	100,0%	0,7%

ASSOCIAZIONE ITALIANA INTERNAL AUDITORS

Sede in Milano - Via San Clemente, 1

Codice Fiscale e Partita IVA 02893990156

Reg. Persone Giuridiche Prefettura di Milano n. 916

Bilancio in forma abbreviata ex art. 2435 bis c.c.

STATO PATRIMONIALE (in Euro)

	31.12.2016	31.12.2015
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I – Immobilizzazioni immateriali	51.621	66.655
II – Immobilizzazioni materiali	57.802	72.300
III – Immobilizzazioni finanziarie	29.484	29.484
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	138.907	168.439
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I – Rimanenze	13.931	10.048
II – Crediti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	542.177	603.077
- esigibili oltre l'esercizio successivo	20.833	20.833
III – Attività finanziarie	0	150.000
IV – Disponibilità liquide	424.767	174.708
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.001.708	958.666
D) RATEI E RISCONTI	66.306	71.991
TOTALE ATTIVO	1.206.921	1.199.096

31.12.2016 31.12.2015

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I - Capitale sociale	0	0
II - Riserva da soprapprezzo azioni	0	0
III - Riserve da rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	419.457	413.049
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.328	6.408
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	429.785	419.457
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	131.866	122.375
D) DEBITI	581.512	600.264
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
E) RATEI E RISCONTI	63.758	57.000
TOTALE PASSIVO	1.206.921	1.199.096

CONTO ECONOMICO (in Euro)

	2016	2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.179.756	2.174.757
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
5) altri ricavi e proventi	54.622	61.432
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	<u>2.234.378</u>	<u>2.236.189</u>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	100.256	73.811
7) per servizi	1.039.555	1.125.818
8) per godimento di beni di terzi	161.874	156.594
9) costi per il personale:		
a) salari e stipendi	585.070	568.751
b) contributi sociali	169.596	164.060
c) d) e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e altri costi	45.301	42.910
Totale costi del personale	<u>799.967</u>	<u>775.721</u>
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	29.955	27.154
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.926	21.145
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	23.443	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	<u>74.324</u>	<u>48.299</u>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(3.883)	(959)
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi della gestione	37.924	43.959
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>2.210.017</u>	<u>2.223.243</u>
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI PRODUZIONE	<u>24.361</u>	<u>12.946</u>
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.137	3.825
d) proventi diversi dai precedenti	2.210	1.342
Totale proventi finanziari	<u>5.347</u>	<u>5.167</u>
17) interessi ed altri oneri finanziari	(13)	(8)
17-bis) utili e perdite su cambi	(1.366)	1.517
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	<u>3.968</u>	<u>6.676</u>

	2016	2015
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni	0	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE	<u>0</u>	<u>0</u>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	<u>28.329</u>	<u>19.622</u>
20) imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	(9.887)	(7.818)
b) imposte differite	0	0
c) imposte anticipate	(8.114)	(5.396)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	<u>(18.001)</u>	<u>(13.214)</u>
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	<u>10.328</u>	<u>6.408</u>



Il Presidente
Maurizio Bonzi

RENDICONTO FINANZIARIO (in Euro)

	31/12/2016	31/12/2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.328	6.408
Imposte sul reddito	18.001	13.584
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi) (Plusvalenze)/Minusvalenze da cessioni di attività	-3.968	-5.159
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessioni	24.361	14.833
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	9.491	10.242
Ammortamenti delle immobilizzazioni	50.881	48.299
Svalutazione per perdite durevoli di valore (Rivalutazioni di attività) Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	84.733	73.374
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-3.883	-959
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	37.371	-93.650
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-37.321	48.151
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	5.685	-3.600
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	6.758	-5.674
Altre variazioni del capitale circolante netto	24.097	-7.816
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	117.440	9.826
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	3.968	5.159
(Imposte sul reddito pagate)	0	-29.366
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	121.408	-14.381
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	121.408	-14.381

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-6.428	-8.024
Prezzo di realizzo di disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-14.921	-33.760
Prezzo di realizzo di disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	-1.219
Prezzo di realizzo di disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo di disinvestimenti	150.000	
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	128.651	-43.003
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Versamenti c/copertura perdite		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	250.059	-57.384
Disponibilità liquide a inizio esercizio	174.708	232.092
Disponibilità liquide a fine esercizio	424.767	174.708

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
(in Euro)**

	Saldo al 1.1.2014	Destinazione eccedenza/ disavanzi	Incrementi (decrementi)	Saldo 31.12.2014
Risultati esercizi precedenti	391.093	11.808		402.901
Riserva arrotondamento Euro	0			0
Risultato dell'esercizio	11.808	(11.808)	10.148	10.148
TOTALI	402.901	0	10.148	413.049

	Saldo al 1.1.2015	Destinazione eccedenza/ disavanzi	Incrementi (decrementi)	Saldo 31.12.2015
Risultati esercizi precedenti	402.901	10.148		413.049
Riserva arrotondamento Euro	0			0
Risultato dell'esercizio	10.148	(10.148)	6.408	6.408
TOTALI	413.049	0	6.408	419.457

	Saldo al 1.1.2016	Destinazione eccedenza/ disavanzi	Incrementi (decrementi)	Saldo 31.12.2016
Risultati esercizi precedenti	413.049	6.408		419.457
Riserva arrotondamento Euro	0			0
Risultato dell'esercizio	6.408	(6.408)	10.328	10.328
TOTALI	419.457	0	10.328	429.785

Nota Integrativa del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2016

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC").

Non avendo superato per due esercizi consecutivi i limiti quantitativi previsti dall'art. 2435-bis il bilancio è stato redatto in forma abbreviata. Ciononostante è stato redatto volontariamente il Rendiconto Finanziario per offrire una miglior rappresentazione della situazione finanziaria di AIIA.

Il bilancio pertanto si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2015. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di AIIA.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

L'Associazione chiude con un avanzo d'esercizio di Euro 10.328 dopo ammortamenti per Euro 50.881 e imposte per Euro 18.001.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo ad eccezione di quanto indicato nel successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC".

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di AIIA e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC non ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione ad eccezione degli "Oneri straordinari" di Euro 370 presenti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 che sono stati riclassificati tra gli "Oneri diversi di gestione".

Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente.

La società redige il bilancio abbreviato e pertanto si avvale della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i beni immateriali (diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sito Internet) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione;
- migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le aliquote applicate sono riportate a commento della posta di bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

Le aliquote applicate sono riportate a commento della posta di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione. Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. Le attività e le passività in valuta aventi

natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverteranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

STATO PATRIMONIALE

Attivo

1) Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2016 sono i seguenti:

	Migliorie beni di terzi	Software	Sito Internet	Totale
Valori lordi al 31.12.2015	23.412	38.126	108.860	170.398
Fondo al 31.12.2015	-13.351	-37.676	-52.716	-103.743
Valori netti al 31.12.2015	10.061	450	56.144	66.655
Incrementi 2016	0	220	14.701	14.921
Ammortamenti 2016	-4.683	-560	-24.712	-29.955
Valori netti al 31.12.2016	5.378	110	46.133	51.621

Le immobilizzazioni immateriali, dopo l'attribuzione al conto economico delle quote d'ammortamento dell'esercizio, pari a Euro 29.954, ammontano a Euro 51.621. Le immobilizzazioni, in considerazione della loro utilità pluriennale, sono ammortizzate come segue:

- migliorie beni di terzi, si riferiscono alle spese di ristrutturazione degli uffici della sede. Tali attività sono state ammortizzate con l'aliquota del 20%;
- licenze software: sono ammortizzate in due esercizi;
- costi per la realizzazione e aggiornamento del sito Internet: ammortizzati in cinque esercizi.

Gli incrementi rilevati nel corso dell'esercizio si riferiscono prevalentemente ad investimenti effettuati per il potenziamento delle funzionalità del sito internet dell'Associazione.

II) Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono stati i seguenti:

	Mobili e arredi	Macchine per ufficio	Cespiti di importo inf. Euro 516,46	Impianti	Totale
Valori lordi al 31.12.2015	103.755	106.475	31.138	62.392	303.760
Fondo ammort. al 31.12.2015	-57.890	-93.253	-31.138	-49.179	-231.460
Valori netti al 31.12.2015	45.865	13.222	0	13.213	72.300
Incrementi 2016	0	4.291	0	2.137	6.428
Ammortamenti 2016	-10.583	-5.874	0	-4.469	-20.926
Valori netti al 31.12.2016	35.282	11.639	0	10.881	57.802

Gli incrementi dell'esercizio, pari a Euro 6.428 riguardano principalmente impianti telefonici e computer.

Gli ammortamenti sono stati determinati considerando le seguenti aliquote:

- mobili e arredi: 12-15%
- macchine per ufficio: 20%
- impianti: 15-20%;
- impianti di videoconferenza 30%.

III) Immobilizzazioni finanziarie

Il saldo al 31.12.2016 è invariato rispetto all'esercizio precedente e ammonta ad Euro 29.484. L'importo per Euro 28.000 si riferisce al deposito cauzionale pagato al locatore degli uffici di Via San Clemente 1, Milano e per il residuo importo a depositi cauzionali per utenze.

C) Attivo circolante

I) Rimanenze

Il saldo al 31.12.2016, pari a Euro 13.931, si riferisce alle giacenze di pubblicazioni in essere alla chiusura dell'esercizio ed è aumentato di Euro 3.883 rispetto all'esercizio precedente.

II) Crediti

L'importo dei crediti, tutti esigibili entro 12 mesi, ad eccezione del credito per rimborso Ires di Euro 20.833 il cui incasso prevedibilmente si prolungherà oltre il predetto termine, è pari ad Euro 563.010, a fronte dell'importo di Euro 623.910 del bilancio al 31.12.2015. La voce comprende prevalentemente crediti verso clienti per le attività di formazione svolte dall'Associazione, in particolare per attività svolte nell'ultimo trimestre, crediti verso soci per le quote da incassare e crediti tributari per imposte anticipate. Il decremento dei crediti per quote associative è dovuto alla riduzione dei tempi di incasso rispetto all'esercizio precedente. L'importo è esposto al netto del relativo fondo rischi su crediti ed è così dettagliato:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Differenza
Crediti verso clienti	482.042	472.768	9.274
Crediti verso clienti per fatture da emettere	13.000	3.333	9.667
Crediti per quote associative	46.276	102.588	-56.312
Crediti verso Erario per imposte dirette	11.810	19.462	-7.652
Crediti verso Erario per IVA	7.356	10.100	-2.744
Credito per imposte anticipate	14.325	22.439	-8.114
Credito per rimborso Ires da ded. Irap costo lavoro	20.833	20.833	0
Fornitori c/anticipi	0	575	-575
Altri crediti	0	1.017	-1.017
Fondo rischi su crediti per quote	-18.443	-20.016	1.573
Fondo rischi su crediti clienti	-14.189	-9.189	-5.000
TOTALE	563.010	623.910	-60.900

Si riporta la movimentazione del fondo rischi su crediti:

Descrizione	Fondo Tassato	Fondo svalutazione crediti deducibile	Totale
Saldo al 31.12.2015	29.205	0	29.205
Utilizzi dell'esercizio	-20.016	0	-20.016
Incrementi dell'esercizio	21.033	2.410	23.443
Saldo al 31.12.2016	30.222	2.410	32.632

Il fondo rischi su crediti verso clienti è determinato sulla base di una stima aggiornata del presumibile realizzo delle posizioni creditorie e copre interamente l'ammontare delle posizioni non incassate, per le quali non si prevedono margini di recuperabilità. Il fondo rischi su crediti per quote associative è determinato sulla base della miglior stima della recuperabilità delle quote non incassate al 31 dicembre di ogni anno, tenuto conto di situazioni di certa o presumibile recuperabilità. Nell'esercizio è stato parzialmente utilizzato a fronte di posizioni pregresse non recuperabili.

III) Attività finanziarie

L'importo delle attività finanziarie si è azzerato a seguito del rimborso di un BTP di Euro 150.000 scaduto ad ottobre 2016.

IV) Disponibilità liquide

L'importo al 31.12.2016, pari a Euro 424.767, si riferisce ai saldi positivi dei conti correnti bancari ed alle disponibilità di cassa.

D) Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi passano da Euro 71.991 dell'esercizio precedente a Euro 66.306 presentando un decremento di Euro 5.685 e sono stati determinati secondo i consueti criteri di proporzionalità temporale. Si riferiscono principalmente a risconti per canoni di locazione (e relative spese condominiali) fatturati anticipatamente per complessivi Euro 32.339, a quote IIA per Euro 19.978, a polizze assicurative per 5.318 nonché ad altri costi già contabilizzati ma di competenza del prossimo esercizio per Euro 8.671.

Passivo

A) Patrimonio netto

Le analisi delle variazioni intervenute nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto sono riportate nel prospetto supplementare e sono comunque riconducibili all'avanzo d'esercizio che, per l'anno 2016, ammonta a Euro 10.328. Il patrimonio netto dell'Associazione al 31.12.2016 ammonta, conseguentemente, a Euro 429.785. Il riepilogo dei movimenti intercorsi nelle voci di patrimonio netto è rappresentato nell'apposito prospetto a cui si rimanda.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti, che alla fine dell'anno ammontavano a 12 unità. Si precisa, che le quote destinate ai fondi integrativi sono imputate tra gli altri costi del personale e pagate periodicamente nell'esercizio ai fondi secondo le indicazioni fornite da ciascun dipendente.

Si riporta la movimentazione del fondo TFR:

Descrizione	Totale
Saldo al 31.12.2015	122.375
Incrementi dell'esercizio	43.206
Decrementi dell'esercizio	- 33.715
Saldo al 31.12.2016	131.866

D) Debiti

Esigibili entro 12 mesi

Presentano un importo complessivo pari ad Euro 581.512 (Euro 600.264 al 31 dicembre 2015), prevalentemente composti da debiti verso fornitori. Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti verso fornitori	215.610	219.250	-3.640
Fatture da ricevere	72.509	106.190	-33.681
Debiti verso erario per ritenute	41.129	28.926	12.203
Debiti verso erario per IRAP	1.399	0	1.399
Debiti verso dipendenti per premi e competenze differite	165.930	162.055	3.875
Debiti verso istituti previdenziali	76.491	77.579	-1.088
Debiti per carte di credito	1.610	3.396	-1.786
Altri debiti	6.834	2.868	3.966
TOTALE	581.512	600.264	-18.752

La variazione è dovuta principalmente all'incremento dei debiti verso fornitori per fatture da ricevere connesso all'incremento dei costi operativi, oltre che dei debiti per competenze differite verso i dipendenti.

E) Ratei e risconti passivi

L'importo di Euro 63.758 (Euro 57.000 al 31.12.15) si riferisce per Euro 54.731 a risconti per ricavi fatturati nel 2016 ma di competenza dell'esercizio successivo e per Euro 9.027 a ratei per costi di competenza dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Passano da Euro 2.174.757 al 31.12.2015 a Euro 2.179.756 al 31.12.2016 e sono relativi a ricavi ottenuti in Italia. In particolare, sono in aumento i ricavi per corsi a catalogo, quote associative, diploma AIIA, certificazioni e vendita di pubblicazioni, mentre sono in calo i ricavi per i corsi aziendali e per il corso AODV 231.

In dettaglio:

Descrizione	2016	2015
Quote part. Corsi a catalogo	644.476	605.923
Quote part. Corsi aziendali	376.661	462.294
Quote iscrizioni esami CIA/CCSA/CFSA/CGAP	111.800	104.880
Vendite pubblicazioni e dischetti CIA	90.323	76.052
Master finanziario	24.654	24.923
AODV 231	76.395	115.140
Diploma IIA	182.425	145.039
Aggiornamento professionale	375	1.350
Quote associative	672.647	639.156
TOTALE	2.179.756	2.174.757

Altri ricavi e proventi

Ammontano ad Euro 54.622 contro Euro 61.432 dell'esercizio precedente e prevalentemente si riferiscono a proventi per spazi pubblicitari e sponsorizzazioni (Euro 51.625).

B) Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano ad Euro 100.256 (Euro 73.811 nel 2015) ed includono acquisti di cancelleria, stampati e libri per la rivendita.

Costi per servizi

La voce comprende:

Descrizione	2016	2015
Docenze corsi, spese di viaggio e costi corsi	405.466	481.882
Servizi per editoria	90.723	101.480
Da riportare	496.189	583.362

Descrizione	2016	2015
Riporto	496.189	583.362
Spese per esami CIA	90.878	90.942
Spese per assemblea/convegni e seminari	67.266	66.630
Quote associative IA	46.204	36.358
Canoni di manutenzione e riparazioni/assistenza tecnica PC	43.088	42.743
Spese viaggio e soggiorno	33.114	29.342
Consulenze fiscali, contabili e del lavoro	31.135	30.174
Ristori corsi	20.055	23.522
Telefoniche	18.215	16.975
Postali	12.493	17.277
Servizi progettazione web	12.265	12.814
Assicurazioni	10.492	10.775
Spedizioni e trasporti documenti	6.969	9.161
Certificazione bilancio	6.600	6.600
Spese per altre collaborazioni	6.477	27.350
Energia elettrica	4.978	4.678
Legali e notarili	3.377	10.982
Pubblicità e spese promozionali	2.780	9.410
Certificazione qualità	2.725	2.730
Altro	124.255	93.993
TOTALE	1.039.555	1.125.818

Il decremento dei costi per servizi è principalmente dovuto alla riduzione dei costi sostenuti per docenze.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano ad Euro 161.874 contro Euro 156.594 dell'esercizio 2015 ed includono prevalentemente canoni di locazione e spese condominiali della sede per complessivi Euro 129.084.

Costi per il personale

Il personale dipendente in forza al 31.12.2016 è pari a 12 unità, tra cui un dirigente e un quadro.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati commentati nell'analisi delle variazioni delle corrispondenti voci dello stato patrimoniale.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione è positiva e ammonta ad Euro 3.883.

Oneri diversi di gestione

Ammontano ad Euro 37.924 a fronte di Euro 43.959 dell'esercizio precedente. L'importo al 31.12.2016 è principalmente composto da oneri per quote associative per Euro 13.106, da IVA indetraibile per Euro 6.629, perdite su crediti per Euro 6.891, nonché da oneri per conguaglio di costi riferibili ad esercizi precedenti.

C) Proventi od oneri finanziari

Altri proventi finanziari

Ammontano ad Euro 5.347 e si riferiscono ad interessi attivi bancari (Euro 2.060), ad interessi su titoli per investimenti temporanei di liquidità (Euro 3.137) e ad altri interessi (Euro 150).

Interessi ed altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 13 per rateizzazioni. Inoltre si rilevano differenze cambio negative, al netto di quelle positive, per Euro 1.366 dovute principalmente alle variazioni del cambio Euro/dollaro.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Il saldo rappresenta il carico fiscale per imposte correnti e anticipate di competenza dell'esercizio. Nell'esercizio sono state rilevate imposte correnti per Irap (Euro 9.653), Ires (Euro 234) e costi per imposte differite/anticipate per Ires (Euro 8.114).

Relativamente alle imposte anticipate è iscritto nell'attivo l'importo di Euro 14.325, formato da crediti iscritti a fronte di perdite fiscali e di costi temporaneamente non dedotti in questo e in precedenti esercizi.

Per la determinazione delle imposte anticipate è stata utilizzata l'aliquota del 24% in vigore dall'esercizio 2017.

Credito per imposte anticipate

	Importo	Aliquota	Importo
Fondo svalutazione crediti	30.222	24%	7.253
Altri costi deducibili nei prossimi esercizi	1.816	24%	436
Altri costi deducibili nei prossimi esercizi	6.600	27,9%	1.841
Perdite fiscali e agevolazione Ace riportate a nuovo	19.977	24%	4.795
TOTALE			14.325

Si riporta nel seguito la riconciliazione del carico fiscale teorico con quello effettivo per quanto concerne, rispettivamente, Irap e Ires.

Riconciliazione carico fiscale teorico IRAP	Importo	Aliquota	Importo
Differenza tra valore della produzione e costi della produzione	24.361		
Costi non rilevanti ai fini IRAP			
Costi del personale	799.967		
Totale	824.328		
Onere fiscale teorico		3,90%	32.149
<hr/>			
Differenze:			
Cuneo fiscale e INAIL	-745.016		
Costi non deducibili Irap(incluso acc. Fondo rischi crediti)	30.819		
Lavoratori occasionali, stage, rimborsi spese dipendenti	137.362		
	<hr/>		
	-576.835		-22.496
Imponibile fiscale	247.493		
Imposte correnti			9.653
Riconciliazione carico fiscale teorico IRES	Importo	Aliquota	Importo
Reddito ante imposte	28.329		
Onere fiscale teorico		27,5%	7.790
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</i>			
Corrispettivi società di revisione	6.600		
Fondo svalutazione crediti	21.033		
	<hr/>		
	27.633		7.599
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</i>			
Utilizzo Fondo svalutazione crediti	20.016		
Corrispettivi società di revisione	6.600		
	<hr/>		
	26.616		-7.319
<i>Differenze:</i>			
IRAP su costo del lavoro deducibile	-2.500		
ACE	-33.075		
20% spese telefoniche	3.643		
Altri costi indeducibili	7.062		
Maggiorazione ammortamenti deducibile	-223		
Utilizzo 80% perdite pregresse	-3.402		
	<hr/>		
	-28.495		-7.836
Imponibile fiscale	850		
Imposte correnti			234

Compensi corrisposti a Membri di Organi Sociali

Si evidenzia che nessun componente degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori, Comitato Elezioni e Comitato Etico) percepisce compensi per le cariche conformemente all'articolo 9 dello Statuto. Nel corso del 2016 non sono stati rilevati costi per compensi a membri degli organi sociali per docenze o altre prestazioni svolte direttamente nel corso dell'esercizio.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Si propone di destinare l'utile esercizio di Euro 10.328 agli utili riportati a nuovo.

Il Presidente
Maurizio Bonzi





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione sul bilancio d'esercizio

Al Consiglio di Amministrazione della
Associazione Italiana Internal Auditors

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Associazione Italiana Internal Auditors, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Associazione Italiana Internal Auditors sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Associazione Italiana Internal Auditors al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Associazione Italiana Internal Auditors, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, non era obbligata alla revisione legale dei conti. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia 250B, né quelle finalizzate alla verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio previste dal principio di revisione SA Italia 720B.

Milano, 26 maggio 2017

KPMG S.p.A.

Giulio Capiaghi
Socio

ASSOCIAZIONE ITALIANA INTERNAL AUDITORS (AIIA)

Relazione del Collegio dei Revisori all'Assemblea dei Soci

Signori Soci,

L'art. 17 dello Statuto prevede l'obbligo per il Collegio dei Revisori di riferire all'Assemblea, convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2016, sull'attività di vigilanza svolta, sul sistema di controllo e sul rendiconto economico-finanziario dell'Associazione.

A tale disposizione statutaria adempiamo con la presente relazione.

Nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e abbiamo incontrato più volte il Direttore Generale, alcuni membri dello staff dell'Associazione e la Società incaricata della revisione contabile; tali attività ci consentono di comunicarvi quanto segue:

- *abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto;*
- *abbiamo ottenuto dagli Amministratori e dal Direttore Generale informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dall'Associazione. Al riguardo possiamo ragionevolmente affermare che esse risultano conformi alla legge e allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;*
- *abbiamo vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Associazione e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. A tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire;*
- *abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso l'ottenimento di informazioni dal Direttore Generale, l'esame dei documenti aziendali, l'incontro con la Società di Revisione e la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. A tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire;*
- *nella funzione di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs 231/2001 e smi:*
 - *abbiamo verificato l'effettività del Modello approvato dal Consiglio di Amministrazione, mediante incontri con il Direttore Generale e analisi della documentazione, assicurandoci che il sistema delle deleghe e le procedure a governo dei principali processi fossero adeguate rispetto ai rischi di commissione dei reati presupposto.*
 - *abbiamo preso atto dell'avvio dell'aggiornamento del Modello ai nuovi reati introdotti.*

no1

Il Collegio dei Revisori ha valutato le offerte richieste dall'Associazione alle principali Società di Revisione e propone all'Assemblea di affidare l'incarico, per il triennio 2017 / 2020, alla società KPMG

Il Collegio dei Revisori concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 scade il nostro mandato; ringraziamo i Soci per la fiducia accordataci a suo tempo e invitiamo l'Assemblea a provvedere alla nomina del nuovo Collegio dei Revisori ai sensi dello Statuto.

Milano, 26 maggio 2017

Il Collegio dei Revisori

Serenella De Candia

Serenella De Candia

Ahmed Laroussi

Ahmed Laroussi

Mauro Di Gennaro

Mauro Di Gennaro